

Giano

*Con costui corse infino al lito rubro¹;
con costui puose il mondo in tanta pace,
che fu serrato a Giano il suo delubro².*

Par. VI 79-81

“Con costui corse fino al Mar Rosso; con costui mise il mondo in pace, tanto che si chiuse il tempio di Giano.”

Chi parla è l'imperatore **Giustiniano**, che fa una sintesi della storia di Roma, simboleggiata dall'**Aquila Imperiale** (“il segno”), dai re alla Repubblica all'Impero: una vicenda governata dalla Provvidenza divina. Quando il “segno” arrivò nelle mani di **Ottaviano Augusto** (“costui”) il tempio di Giano fu chiuso.

Giano era una divinità arcaica tipica della mentalità religiosa romana. Proteggeva porte e passaggi. Le porte del suo tempio restavano aperte in tempo di guerra ed erano chiuse in tempo di pace.

¹ La conquista dell'Egitto da parte di Ottaviano.

² “Questo nome delubro è vocabolo grammaticale [grammatica vuol dire latino], e chiamansi delubra queglii tempi che avevano le fonti innanti, ne le quali si lavano li sacrifici e li sacrificatori.” (Buti).